

GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NELLE STRUTTURE SANITARIE

5. DEFINIZIONI

RIFIUTI SANITARI : rifiuti prodotti da strutture sanitarie pubbliche e private durante lo svolgimento di attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e ricerca.

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI - secondo il D.P.R. n. 245 del 15 Luglio 2003 -

⇒ RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO

⇒ RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI NON A RISCHIO INFETTIVO

⇒ RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI

⇒ RIFIUTI SANITARI ASSIMILATI AGLI URBANI

⇒ RIFIUTI SANITARI CHE RICHIEDONO PARTICOLARI MODALITA' DI SMALTIMENTO

RACCOLTA DIFFERENZIATA: operazione di prelievo idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee destinate ad essere smaltite in modo differenziato perché pericolose o perché riciclabili.

CONFEZIONAMENTO: il corretto imballaggio dei contenitori per rifiuti. E' realizzato con materiali diversi a seconda delle differenti tipologie di rifiuto.

CONTAMINAZIONE: un oggetto è contaminato quando è venuto a contatto con:

☹ sangue o altri liquidi biologici che contengano sangue in quantità visibile – ad eccezione degli assorbenti igienici , sono contaminati solo se provengono da pazienti infettivi-

☹ feci o urine, nel caso in cui sia ravvisata clinicamente dal medico che ha in cura il paziente una patologia trasmissibile attraverso tali escreti

☹ liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebro spinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardio e liquido amniotico

☹ con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto del paziente posto in isolamento infettivo

☹ nessun liquido biologico, ma proviene da ambienti di isolamento infettivo nei quali sussiste il rischio di trasmissione biologica aerea

5. DEFINIZIONI


TRASMISSIONE BIOLOGICA AEREA: implica che il microrganismo sia in grado di sopravvivere nell'aria e di essere trasmesso a distanza. Malattie a trasmissione aerea: tubercolosi - morbillo - varicella.


AGENTI BIOLOGICI DI GRUPPO IV (allegato XI del D.lgs.626/94 e s.m.i.):


agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.


Sono compresi in tale gruppo: Virus Lassa - Febbre Emorragica del Congo - Virus Ebola -


6. RACCOMANDAZIONI


 I contenitori dei rifiuti sacchi o scatole, vanno chiusi accuratamente a cura del personale del Reparto o Servizio utilizzando i guanti (mascherina se sussiste rischio di trasmissione biologica aerea); i sacchi interni devono essere chiusi con l'apposita fascetta, non devono essere annodati manualmente. I contenitori devono essere riposti nel locale dedicato in reparto

 Il confezionamento non conforme dei contenitori per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo può comportare rischi per gli operatori, ad esempio, puntura da taglienti o contaminazioni da liquidi biologici. In caso di confezionamento non conforme l'operatore addetto alla raccolta, è tenuto a NON ritirare il contenitore, avvisando la Capo Sala o la Direzione Sanitaria


 I contenitori devono sempre essere datati e identificati in maniera ben visibile e chiara


 I contenitori non devono avere un peso superiore ai 10 Kg.

 I contenitori chiusi non devono più essere aperti

 I contenitori rigidi per lo smaltimento dei rifiuti taglienti e pungenti non devono essere riempiti oltre i $\frac{3}{4}$ della loro capacità

 Non inserire nei contenitori tipologie di rifiuti diversi da quelle indicate

 Il trattamento di disinfezione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo nella fase di confezionamento non è più richiesto

 Particolare cura deve essere data alla fase di trasporto e immagazzinamento dei contenitori pieni che devono essere manipolati con cautela e mantenuti SEMPRE in posizione verticale

7. TIPOLOGIA DI RIFIUTO E MODALITA' DI RACCOLTA

➤ **RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO** : si tratta di rifiuti la cui gestione richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni. Sono smaltiti per termodistruzione in impianti autorizzati.

<i>Caratteristiche rifiuti a rischio infettivo</i>	<i>Esempi come da allegato I del D.P.R.</i>
<p>Un oggetto è classificato come pericoloso a rischio infettivo se</p> <p style="text-align: center;"><u>CONTAMINATO CON</u></p> <p>1- <u>sangue o altri liquidi biologici che contengano sangue in quantità visibile</u> – ad eccezione degli assorbenti igienici , sono contaminati <u>solo</u> se provengono da pazienti infettivi-</p> <p>1a - feci o urine <u>nel caso in cui sia ravvisata clinicamente dal medico che ha in cura il paziente una patologia trasmissibile attraverso tali escreti</u></p> <p>1b - liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebro spinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardio e liquido amniotico</p> <p>1c - con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto del paziente posto in isolamento infettivo</p> <p>1d -con nessun liquido biologico, ma proviene da ambienti di isolamento infettivo nei quali sussiste il rischio di trasmissione biologica aerea, nonché da ambienti ove soggiornano pazienti affetti da patologie causate da agenti biologici di gruppo 4 del D.L.626/94</p> <p>2- residui dei pasti se provengono da pazienti affetti da malattia infettiva per i quali sia ravvisata clinicamente dal Medico che li ha in cura una patologia</p> <p>-</p> <p>3- piastre, terreni di colture ed altri presidi utilizzati in microbiologia e contaminati da agenti patogeni canestro calce sodata esausto</p> <p>4-tessuti, organi e parti anatomiche non riconoscibili</p>	<p>-Assorbenti igienici, pannolini pediatrici e pannolini</p> <p>-Bastoncini cotonati per colposcopia e paptest</p> <p>-Bastoncini oculari non sterili</p> <p>-bastoncini oftalmici di TNT</p> <p>-cannule e drenaggi</p> <p>-cateteri (vescicali-venosi-arteriosi-per drenaggio pleurico , ecc.) ,raccordi, sonde</p> <p>-circuiti per circolazione extracorporea</p> <p>-cuvette monouso per prelievo biotipico endometriale</p> <p>-deflussori</p> <p>-fleboclisi contaminate</p> <p>-filtri di dialisi</p> <p>-filtri esausti provenienti da cappe (in assenza di rischio chimico)</p> <p>-guanti monouso</p> <p>-materiale monouso:vials-pipette-provette-indumenti protettivi-mascherine-occhiali-telini-lenzuola-calzari-seridrape-sovrascarpe-camici</p> <p>-materiale per medicazione (garze-tamponi-bende-cerotti-lunghette-maglie tubolari)</p> <p>-sacche (per trasfusioni-urina-stomia-nutrizione parenterale)</p> <p>-set di infusione</p> <p>-sonde rettali e gastriche</p> <p>-sondini (nasogastrici per aspirazione, per ossigenoterapia, ecc.)</p> <p>-spazzole, cateteri per prelievo citologico</p> <p>-speculum auricolare, vaginale monouso</p> <p>-suturaatrici automatiche monouso</p> <p>-gessi o bendaggi</p> <p>-denti e piccole parti anatomiche non riconoscibili</p> <p>-contenitori vuoti</p> <p>-contenitori vuoti di vaccini ad antigene vivo</p> <p>-rifiuti di ristorazione</p> <p>-spazzatura</p>

7. TIPOLOGIA DI RIFIUTO E MODALITA' DI RACCOLTA

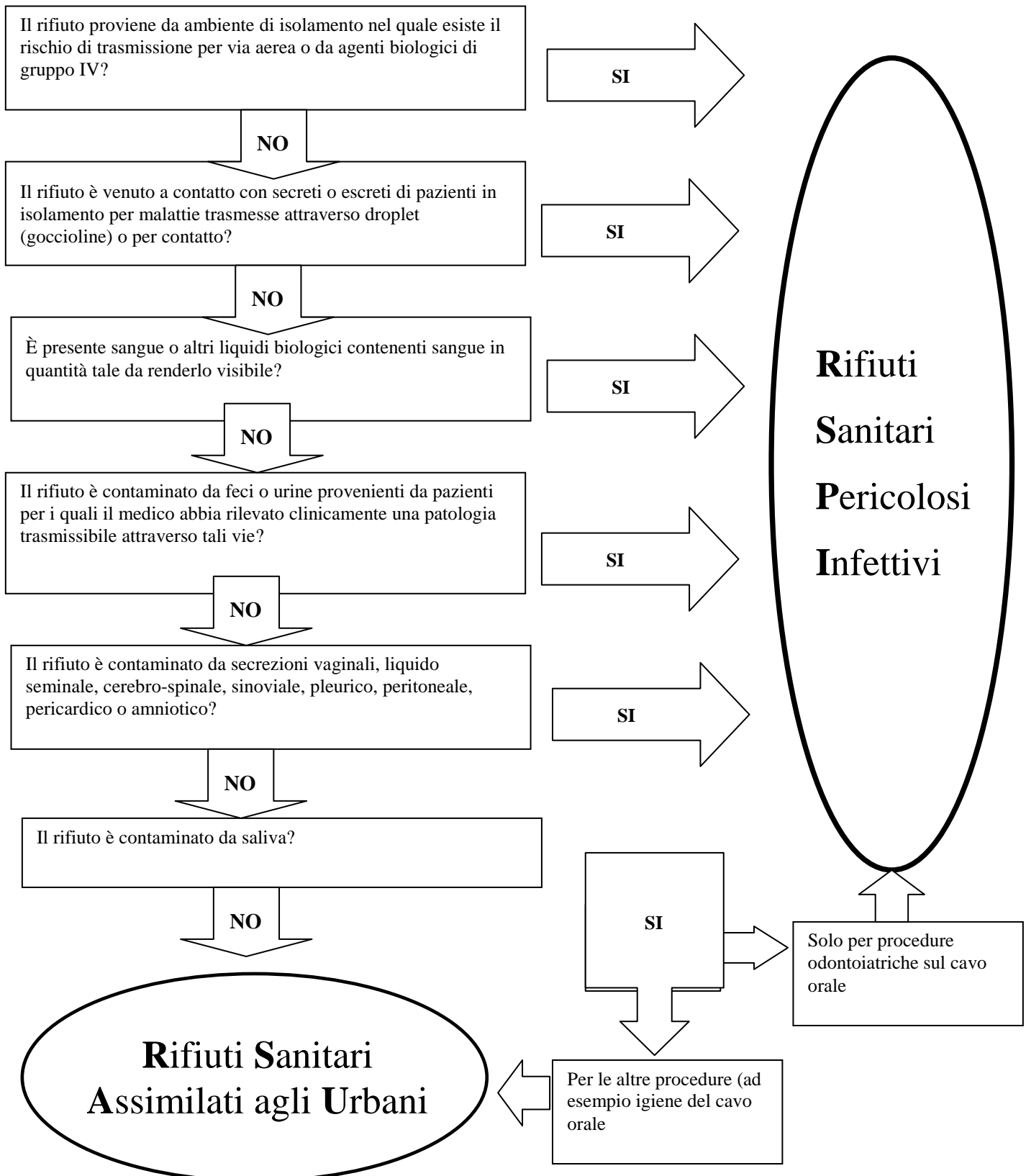
➤ RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO

<i>Tipologia rifiuti</i>	Nota
--------------------------	-------------

MODALITA' DI RACCOLTA	<p>Deve essere utilizzato un doppio imballaggio costituito da:</p> <p>1-uno interno a perdere impermeabile, recante la scritta <u>“RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO “</u> e il simbolo del rischio biologico.</p> <p>Se tale contenitore a fine giornata risulta parzialmente utilizzato, è possibile chiudere il sacco, e predisporre un secondo sopra.</p> <p>Nella fase di riempimento non superare i 10 Kg. complessivi.</p> <p>2-un secondo esterno rigido, dove sono contenuti i precedenti. Chiusura del sacco interno con apposita fascetta e del contenitore rigido con coperchio a chiusura ermetica, a cura del personale di reparto. Durante tale manovra fare uso dei D.P.I. necessari. Sul contenitore indicare reparto e data , depositare nel locale dedicato sempre in posizione verticale. Nel caso in cui il sacco o il contenitore si rompa occorre provvedere , per evitare spargimenti e contaminazioni, al riconfezionamento del contenitore Tali contenitori sono ritirati giornalmente dagli addetti e portati nel deposito esterno dedicato.</p>
------------------------------	--


5- TAGLIENTI E PUNGENTI : <i>aghi, siringhe, lame, vetri, lancette, pungidito, venflon, testine, rasoi e bisturi monouso</i>	<p>Utilizzare apposito imballaggio rigido a perdere recante la scritta <u>”RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO TAGLIENTI O PUNGENTI”</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>individuare il contenitore della capacità adatta rispetto alla dimensione del materiale da smaltire</u> - <u>assemblare il contenitore avendo cura di assicurare la perfetta chiusura delle parti ad incastro</u> - <u>tenere il contenitore in posizione comoda rispetto alla postazione di lavoro</u> - i rifiuti taglienti e pungenti , immediatamente dopo l’uso devono essere introdotti nel contenitore senza reincapucciare agli e punte e senza separarli dal loro supporto. - Tali contenitori non devono essere riempiti oltre i 3/4 della loro capacità, non travasare da un contenitore all’altro. - Riempito il contenitore chiuderlo in modo definitivo e introdurlo nel contenitore rigido per RSPRI
--	---

Diagramma 1 Criteri per valutare l'appartenenza di un rifiuto alla categoria dei Rifiuti Sanitari Pericolosi Infettivi




7. TIPOLOGIA DI RIFIUTO E MODALITA' DI RACCOLTA

➤ **RACCOLTA DIFFERENZIATA:** comprende sia rifiuti sanitari assimilabili agli urbani che rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo.

TIPOLOGIE RIFIUTI	MODALITA' DI RACCOLTA	 NON INSERIRE
CARTA –contenitore giallo con sacco bianco grande -	Riporre nell' apposito contenitore giallo "raccolta carta" solo giornali, libri , quaderni, fogli prodotti da attività d'ufficio, confezioni cartoncino (es. scatola farmaco), carta asciugamani-	Carta crespata verde-carta carbone-carta plastificata(contenitore per succhi frutta o latte)-carta cerata-carta per ECG-EEG-carta fax
CARTONE	<i>E' necessario che sia appiattito</i>	
VETRO –sacco grande azzurro e/o verde	Riporre nel contenitore flaconi per fleboclisi , privi di deflussore, aghi e supporti in plastica, <u>svuotate</u> del loro contenuto;flaconcini di farmaci <u>svuotati</u> -bottiglie e altro materiale in vetro <u>svuotato</u> VETRI ROTTI con cautela riporli in una scatola di cartone segnalandone il contenuto.	- Flaconi per fleboclisi o altro materiale in vetro contaminato da sangue o proveniente da locali d'isolamento - flaconi farmaci citostatici - no lampadine - no ceramiche e terracotta
PILE	L'apposito contenitore è posizionato a lato della porta del Servizio di Manutenzione	Altri tipi di rifiuto
PLASTICA POLISTIROLO sacco piccolo azzurro	Bottiglie acqua o bibite. Flaconi detersivi, creme Contenitori alimenti es. yogurt Sacchetti plastica, cellophane, cassette e reti per frutta E' necessario schiacciare i contenitori . I flaconi delle sostanze chimiche devono essere risciacquati con acqua corrente	Oggetti in plastica, gomma, contenitori di sostanze etichettate "T" e/o "F" - no bicchieri , piatti e posate plastica Altri tipi di rifiuto
RIFIUTI CUCINA e OLI ESAUSTI	La raccolta differenziata viene gestita dalla ditta appaltatrice del servizio di ristorazione	Altri tipi di rifiuto
RIFIUTI GIARDINAGGIO	Vengono depositati nell'apposito cassonetto verde con la dicitura "verde e ramaglie" I fiori possono confluire nei cassonetti dei rifiuti organici.	Altri tipi di rifiuto
NEON	Vengono ritirati dagli operatori del Servizio di Manutenzione al momento della sostituzione.	Altri tipi di rifiuto
Alluminio e latte in banda stagnata	Depositare con il vetro	Altri tipi di rifiuto

 <p>A.S.L. TO4 Azienda Sanitaria Locale di Ciriè, Chivasso e Ivrea</p> <hr/> <p>OSPEDALE CIVICO DI CHIVASSO</p>	<p>GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NELLE STRUTTURE SANITARIE</p>	<p>PO – 07</p> <p>REV – 03 Aprile 2009</p> <p>Pag. 11/16</p>
--	---	---

7. TIPOLOGIA DI RIFIUTO E MODALITA' DI RACCOLTA
--

TIPOLOGIE RIFIUTI	MODALITA' DI RACCOLTA	 NON INSERIRE
<p>TONER – Cartuccia stampante -</p>	<p>I toner sia di stampanti al laser sia fotocopiatrici (in polvere) vanno inseriti in scatole di cartone, sigillate con nastro adesivo, indicare il contenuto e depositare nel locale per lo sporco del Reparto.</p>	<p>NOTA: alla sostituzione disattivare la corrente elettrica.</p> <p>I toner vanno rimossi utilizzando i guanti e la mascherina antipolvere monouso, inserire nella scatola evitando spandimenti. Dopo la rimozione dei guanti lavarsi accuratamente le mani</p>
<p>MERCURIO</p>	<p>Utilizzare guanti e mascherina per raccogliere il mercurio, in quanto è molto tossico per inalazione, contatto con la pelle ed ingestione. Intacca i monili d'oro. Introdurlo in un contenitore di vetro e coprire con acqua per evitarne l'evaporazione, chiudere il contenitore e sigillare con nastro adesivo. Avvisare la Direzione Sanitaria</p>	<p>Altri tipi di rifiuti</p>
<p>LASTRE FOTOGRAFICHE</p>	<p>In via prioritaria sono da consegnare al paziente all'atto della dimissione, altrimenti devono essere archiviate per 10 anni. Il ritiro delle lastre da parte della ditta avviene solo su richiesta della Direzione Sanitaria Le lastre, private dei dati identificativi del paziente e della busta di carta devono essere riposte in scatole di cartone. Segnalare sulla scatola reparto e data .Depositare presso il box deposito rifiuti . Per le lastre eseguite presso il ns. Presidio in data posteriore all'Aprile 2000, non è necessario il ritiro da parte di</p>	<p>Altri tipi di rifiuti</p>

	ditta autorizzata, possono essere smaltite con le modalità sopraindicate come rifiuto indifferenziato	
--	---	--

7. TIPOLOGIA DI RIFIUTO E MODALITA' DI RACCOLTA

➤ MATERIALE FUORI USO O FINE USO

Comprende arredi, attrezzature, macchinari e apparecchiature obsoleti e non più utilizzati. Qualunque bene immobile dell'azienda, inventariato o no, deve essere eliminato secondo le modalità sottoindicate: è tassativamente vietato abbandonare nel cortile o nei corridoi il materiale fuori uso.

Gli imballaggi dei nuovi materiali devono essere ritirati dalla ditta che effettua l'installazione dello stesso.

Macerie e altro materiale edile deve essere rimosso dalla ditta che esegue il lavoro.

Per richiedere il ritiro dei beni fuori uso o fine uso, fare riferimento alla tabella sottostante:

TABELLA FUORI USO O FINE USO	
Per tutti i beni	Compilare: 1- modello di richiesta di scarico inventariale 2- richiesta per lo spostamento al magazzino patrimoniale (blocco richiesta mod 64)
Apparecchiature elettriche - elettromedicali	Compilare inoltre : 3- certificato tecnico di autorizzazione al fuori uso

Si allega il Modello di richiesta scarico inventariale.

Per ogni eventuale chiarimento contattare la Direzione Sanitaria o S.C. Patrimoniale Sig.ra Lombardo Graziella tel 6630 :

7. TIPOLOGIA DI RIFIUTO E MODALITA' DI RACCOLTA

➤ RIFIUTI SANITARI ASSIMILATI AGLI URBANI

<i>TIPOLOGIE RIFIUTI</i>	<i>NOTA BENE</i>
Bicchieri, piatti e posate di plastica Rifiuti provenienti dalle attività di pulizia dei locali Lampadine Cd e floppy Assorbenti igienici <u>contaminati da sangue</u> Indumenti monouso Gessi ortopedici e bende Pannoloni Pannolini pediatrici Contenitori e sacche utilizzate per le urine	<p>Riporre la lampadina in un contenitore di cartone prima dell'inserimento nel sacco nero</p> <p>Attenersi alle indicazioni di pag.7/13 relative alla tipologia dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo</p>
Rifiuti provenienti dalle attività di giardinaggio Vetro - carta - cartone - plastica - metalli ed imballaggi in genere Residui dei pasti e rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalla cucina	<p>Raccolta differenziata</p> <p>Attenersi alle indicazioni di pag.7/13 relative alla tipologia dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo</p>

MODALITA' DI RACCOLTA	<p>Sacco di plastica nero posizionato nell'apposito contenitore rigido. Se vengono sostituiti dal personale di reparto, depositare nel locale dedicato allo sporco. Se sostituiti dal personale della ditta pulizie il sacco è fornito dalla stessa. Vengono ritirati giornalmente dagli addetti e portati nei cassonetti esterni .</p>
------------------------------	---

Feci, urine e sangue possono essere fatti confluire nelle acque reflue che scaricano nella rete fognaria Art. 6 comma 2 del D.P.R. 245/2003. Ad eccezione delle urine dei pazienti sottoposti ad instillazione vescicale con chemioterapici o BCG (smaltire con CER 180108 Medicinali Citotossici) Valutare SEMPRE il rischio di contaminazione durante lo svuotamento dei contenitori di raccolta.

7. TIPOLOGIA DI RIFIUTO E MODALITA' DI RACCOLTA

➤ **RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI NON A RISCHIO INFETTIVO**

Rientrano in questa categoria i rifiuti in cui il rischio prevalente è quello chimico (è opportuno consultare la scheda di sicurezza della sostanza).

TIPOLOGIE RIFIUTI	MODALITA' DI RACCOLTA	NOTE
Liquidi di fissaggio e sviluppo	Non prodotti nel Presidio Ospedaliero (l'U.O.A. Radiologia è digitalizzata)	
Sostanze chimiche delle Camere Mortuarie	Data l'esigua quantità confluiscono con i liquidi di Laboratorio Analisi	
Liquidi di Laboratorio Analisi	Raccolta con collegamento diretto in cisterne. Quantità esigue sono raccolte in taniche di plastica gialla (con lettera R di colore nero) indicare sempre contenuto, data e reparto. Depositare la tanica ben chiusa nel locale dedicato.	Chiudere accuratamente i contenitori per impedire la fuoriuscita del contenuto durante il trasporto
Ortoftaldeide 0,55 %	Raccogliere in taniche di plastica gialla (con lettera R di colore nero) indicare sempre contenuto, data e reparto. Depositare la tanica ben chiusa locale dedicato .	Attenersi alla scheda di sicurezza della molecola, sia per lo smaltimento che per l'utilizzo dei D.P.I. Le indicazioni possono subire variazioni a seconda della Ditta produttrice
Contenitori con residui di sostanze pericolose	Immettere i contenitori vuoti della formalina in un contenitore rigido nero dedicato ai RSPRI, quando pieno chiudere etichettare riportando il CER 150110, data e reparto di produzione.	
Bombole con resine a scambio ionico	Contattare la Direzione Sanitaria	

7. TIPOLOGIA DI RIFIUTO E MODALITA' DI RACCOLTA

➤ **RIFIUTI SANITARI CHE RICHIEDONO PARTICOLARI MODALITA' DI SMALTIMENTO:**

TIPOLOGIE RIFIUTI	MODALITA' DI RACCOLTA
<i>Farmaci scaduti o inutilizzabili</i>	Inserire nel contenitore rigido blu con dicitura RESI FARMACEUTICI
<i>Medicinali citotossici e citostatici: contenitori farmaci e soluzioni, tutto il materiale utilizzato nelle operazioni di manipolazione dei chemioterapici antiblastici Farmaci antiblastici scaduti</i>	Inserire nel contenitore rigido rosso con coperchio a chiusura ermetica , al cui interno viene posto un sacco impermeabile . Alla chiusura del contenitore segnare la data.
<i>Sostanze stupefacenti e altre sostanze psicotrope</i>	Restituire al Servizio di Farmacia Ospedaliera.
Organi e parti anatomiche non riconoscibili	Inserire nel contenitore per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

➤ **RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI** : si tratta di quei rifiuti sanitari che non sono compresi tra i rifiuti pericolosi di cui al Decreto 22/1997 allegato D. Comprendono aghi, siringhe, lame e rasoï inutilizzati, smaltire come per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.